



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

1001

4 AGO.2015

ALLEGATO B Dgr n.:

del

pag. 1/47



Interreg 

EUROPEAN UNION

Cooperazione Territoriale Europea

**Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia
2014-2020
(Estratto)**

**Sezione 2 – Assi prioritari
Traduzione in lingua italiana (*non ufficiale*)**

**Sezione 2. Assi prioritari.***(Riferimento: commi (b) e (c) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)*

Sezione 2.A. Descrizione degli Assi Prioritari esclusa l'assistenza tecnica

2.A.1. Asse Prioritario 1

ID	ASSE PRIORITARIO 1
Titolo	Innovazione Blu

- ☐ L'intera asse sarà attuata esclusivamente attraverso strumenti finanziari
- ☐ L'intera asse sarà attuata esclusivamente attraverso strumenti finanziari istituiti a livello di Unione
- ☐ L'intera asse sarà attuata attraverso sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2. Giustificazione dell'istituzione di un asse prioritario che copre più di un obiettivo tematico*Non applicabile***2.A.3. Fondo e base di calcolo per il contributo UE**

Fondo	FESR
Base di Calcolo (totale spese ammissibili o spese pubbliche ammissibili)	24.162.867

**2.A.4. Priorità di Investimento 1.b***(Riferimento: commi (b)(i) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)***Priorità di Investimento 1.b**

“Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali”

2.A.5 Obiettivo Specifico 1.1*(Riferimento: commi (b)(i) e (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)*

ID	1.1
Obiettivo Specifico	Migliorare le condizioni generali che favoriscono l'innovazione attraverso la cooperazione degli attori del sistema principalmente nei settori dell'economia blu.

Risultati Attesi

E' ampiamente riconosciuto che capacità innovativa e strutture sostenibili per la ricerca e l'innovazione sono determinate da un insieme di **condizioni generali**, che consentono alla conoscenza di trasformarsi in nuovi prodotti, processi, comportamenti e forme organizzative, che a loro volta contribuiscono ad aumentare lo sviluppo economico e la crescita.

Il miglioramento dei fattori quadro per l'innovazione in termini di cooperazione istituzionale e di strumenti politici, di sviluppo di pratiche trasversali e di legami tra le istituzioni e le imprese, le istituzioni nel campo della ricerca e sviluppo, l'istruzione superiore, il settore pubblico e i cittadini è una sfida importante per la maggior parte dell'area, come illustrato nella parte di analisi. Questa sfida è intensificata anche dagli effetti della crisi finanziaria ed economica persistente, che richiede dei cambiamenti strutturali significativi. La crisi economica ha, infatti, rafforzato la necessità di sviluppare nuovi processi organizzativi e rinforzare la competitività basata sulla conoscenza, incoraggiando lo sviluppo di clusters fra gli attori dell'innovazione e la creazione di modelli sociali innovativi.

In particolare, la diffusione di reti imprenditoriali e culturali basate sulla creatività, l'innovazione, la flessibilità, la conoscenza, può costituire un motore di sviluppo davvero importante. Questo motore di sviluppo dovrebbe riferirsi in particolare - ma non solo - ai settori identificati della “blue economy” (economia blu), che hanno dimostrato un grande potenziale nell'area di cooperazione.

L'obiettivo specifico 1.1 intende stimolare la cooperazione tra gli attori del sistema dell'innovazione - specialmente tra i business players, i centri di ricerca e gli altri intermediari, per migliorare i fattori quadro complessivi dei diversi portatori di interessi, per aumentare l'accesso alla ricerca per le PMI e gli enti pubblici e per contribuire al trasferimento innovativo sia economico che sociale.

La promozione di investimenti in ricerca e innovazione e lo sviluppo di sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore giocano un ruolo chiave per il raggiungimento dei target di EU 2020.

Nei programmi di cooperazione transfrontaliera viene data molta importanza al settore della ricerca e dell'innovazione, alla promozione dello sviluppo di approcci



	congiunti di specializzazione intelligente e di partenariati tra i diversi attori. Inoltre il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera consiste nel dare risalto allo scambio di buone prassi, che riguarda sia il trasferimento tecnologico che le metodologie innovative (innovazione aperta, Living-Lab, Fab Lab, spazi di co-working, appalti pubblici precommerciali, etc.). Per l'obiettivo specifico 1.1, la sfida è quella di migliorare le condizioni generali che favoriscono innovazione dell'area e rafforzare il profilo innovativo di clusters e reti, in particolare nella loro dimensione transfrontaliera e specialmente nel campo della crescita blu. I principali settori di riferimento sono quelli identificati dall'economia blu: energia blu, acquacultura e pesca sostenibile, turismo nei settori marittimo, costiero e da crociera, trasporto marittimo, risorse minerali marine (fondali), biotecnologia marina (es. risorse dell'industria farmaceutica e cosmetica), sicurezza e sorveglianza nel settore marittimo, monitoraggio ambientale.
--	--

Tabella 3: Indicatori specifici di risultato (per obiettivo specifico)

(Riferimenti: comma (b)(ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Uno (se possibile) e non più di due indicatori di risultato devono essere utilizzati per ogni obiettivo specifico

ID	Result Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023) 100 char. Max	Source of Data 200 char. max	Frequency of reporting 100 char. max
	Aumento del numero di domande all' European Patience Office (EPO) relative ai settori di riferimento	Numero		2008-2012		Eurostat - domande di brevetto sottoposte all'EPO per anno a livello NUTS III	2020 2024

**2.A.6. Azioni che devono essere supportate nell'ambito della priorità di investimento****2.A.6.1. descrizione dei tipi e degli esempi di azioni da supportare.**

Riferimento: punto (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 1.b	<i>“Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (...)”</i>
-------------------------------------	---

In base all'obiettivo specifico 1.1 nell'ambito della priorità di Investimento 1(b), saranno attuate le seguenti tipologie di azioni. L'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti.

Tipologie di Azioni

- A. Trasferimento di conoscenze e attività di capitalizzazione principalmente nel settore dell'economia blu.
- B. Attività volte ad innovare processi e prodotti principalmente nel campo dell'economia blu.

Esempi di azioni

- sviluppo congiunto delle filiere attraverso la ricerca e l'innovazione;
- Realizzazione di clusters transfrontalieri;
- Sviluppo congiunto di legami e sinergie tra le imprese i centri di Ricerca e Sviluppo e il settore dell'istruzione superiore;
- Sviluppo congiunto di professionalità, attraverso l'aumento di competenze sulle nuove tecnologie (eco-innovazione, tecnologie a bassa emissione di carbonio, TIC, tecnologie abilitanti fondamentali, etc..), i prodotti innovativi, i servizi e i processi in particolare per le PMI;
- Design congiunto e testing di processi innovativi in acquacultura e pesca sostenibile, tecniche di gestione e di allevamento, protezione dei pesci e controllo delle malattie, lavorazione dei prodotti ittici;
- Sviluppo congiunto e azioni pilota su strumenti e processi eco-innovativi;
- Azioni di accrescimento della consapevolezza sulle opportunità e le sfide di innovazione sociale (es: e-health, istruzione, divario digitale, start up, cambiamento del mercato del lavoro, diritti di proprietà intellettuale);
- Sviluppo dell'applicazione Turismo 2.0 in ambito costiero e marittimo attraverso servizi innovativi;
- sviluppo congiunto di nuovi approcci / misure per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa nelle PMI;
- Azioni congiunte per migliorare i meccanismi di accesso al credito
- Sviluppo congiunto e attuazione di strumenti e azioni relativi all'innovazione sociale.

Territorio

Da definire in base ai fabbisogni dei settori chiave di intervento. Tutta l'area di programma è interessata da questa priorità di investimento.

Gruppi Target

- Pubblico generale
- I gruppi di seguito elencati alla voce "Elenco indicativo dei beneficiari"

Elenco indicativo dei beneficiari

- Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie regionali di Sviluppo, camere di commercio, PMI, università, associazioni, istituti di trasferimento tecnologico, istituti di Ricerca, centri di eccellenza per la Ricerca e lo Sviluppo, ONG, agenzie di innovazione, incubatori aziendali, organismi di gestione dei clusters, organizzazioni di educazione e formazione, parti sociali e le istituzioni del mercato del lavoro

**2.A.6.2. I principi-guida di selezione delle operazioni**

(Riferimento: comma (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 1.b

“Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (...)”

Il Programma supporterà operazioni (progetti) con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere e che dimostrino un valore aggiunto alla Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di outputs e risultati visibili e misurabili.

La selezione delle operazioni verrà svolta, in attuazione dell'Articolo 12 del regolamento UE No 1299/2013, dal Comitato di Sorveglianza – con il supporto del Segretariato Tecnico – sulla base della metodologia e dei criteri individuati per la selezione delle operazioni, esaminati e approvati dal Comitato stesso (articolo 110 R.to 1303/2013).

La priorità di Investimento 1b sarà principalmente attuata attraverso progetti standard.

Le operazioni saranno selezionate attraverso procedure di valutazione standardizzate, divise in due fasi: un controllo di ammissibilità e una valutazione di qualità. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella sezione 5.3.

Nella prima fase le operazioni saranno soggette al controllo di ammissibilità, allo scopo di verificare la loro conformità ai requisiti essenziali stabiliti dal bando. I criteri di ammissibilità riguarderanno il controllo formale delle domande (rispetto della scadenza, correttezza e completezza della domanda, conformità alle regole di eleggibilità, etc...). In questa fase sarà anche accertato che le operazioni non abbiano effetti negativi sui siti interessati qualora vi siano effetti significativi sui siti di habitat naturali.

Durante la seconda fase, i progetti considerati ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri strategici di valutazione:

- la rilevanza, la coerenza e il contributo della proposta progettuale alla strategia generale del Programma, alla priorità di investimento e all'obiettivo specifico;
- la chiarezza degli obiettivi e la misurabilità degli outputs;
- il valore aggiunto alla Cooperazione Transfrontaliera;
- la capacità di cogliere le esigenze del territorio e le sfide;
- la rilevanza e la coerenza della partnership in base agli obiettivi della proposta progettuale;
- l'integrazione, le sinergie o le complementarietà con altri programmi comunitari, nazionali e regionali (cf. sezione 6)

Criteri operativi di valutazione:

- il Piano di Lavoro è realistico, consistente e coerente al raggiungimento degli outputs previsti;
- la Struttura di management prevista è coerente con la dimensione del progetto, la durata e gli obiettivi;
- le attività di comunicazione previste sono adeguate e abbastanza sviluppate per raggiungere i gruppi target e i portatori di interessi;
- il budget della proposta è coerente, proporzionato e dimostra valore aggiunto.

Tutti i progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR nazionali e regionali e/o altri strumenti finanziari regionali e locali.

Criterio specifico di valutazione PI 1b

- dimensione innovativa dei progetti e loro effetto reale in termini di applicazione concreta e portabilità dei risultati nella realtà socio-economica target

**2.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari**

(Riferimento: comma (b)(iii) Articolo 8(2) of Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 1.b	“Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (...)”
Uso programmato degli strumenti finanziari	
L'opportunità di elaborare e implementare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma	

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti

Non applicabile

2.A.6.5. Indicatori di output

(Riferimento: comma (b)(iv) Articolo 8(2) of Regolamento (UE) No 1299/2013)

Table 4: Indicatori di output specifici (per priorità di investimento)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
	Imprese partecipanti a progetti transfrontalieri di ricerca/innovazione	Numero	5	Sistema di monitoraggio del Programma	2018 2020 2022
	Istituzioni partecipanti a progetti transfrontalieri di ricerca/innovazione	Numero	50	Sistema di monitoraggio del Programma	2018 2020 2022
	Servizi innovativi, prodotti e strumenti trasferiti alle imprese	Numero	5	Sistema di monitoraggio del Programma	2018 2020 2022



2.A.7. Performance framework (Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione)

Table 5: Performance framework dell'asse prioritario

Priority axis	Indicator Type (key implementation step, financial, output or, where appropriate, result indicator)	ID	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018	Final target (2023)	Source of data	Explanation of the relevance of the indicator, where appropriate
1	Financial		Financial	EUR	1.989.883	28.426.902	Monitoring	
1	Output		Institutions participating in cross-border research/innovation projects	Number	20	50	Monitoring /Project progress reports	

2.A.8. Categorie di intervento

(Riferimento: comma (b)(vii) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Categorie di intervento che corrispondono al contenuto dell'Asse Prioritario, basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione, e sulla ripartizione indicativa del contributo del FESR

Table 6: Dimension 1: Intervention field

Priority Axis	Code	EUR amount
1	56 Investment in infrastructure, capacities and equipment in SMEs directly linked to research and innovation activities	€ 1.208.143,35
	106 Adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change	€ 1.449.772,02
	60 Research and innovation activities in public research centres and centres of competence including networking	€ 1.449.772,02
	61 Research and innovation activities in private research centres including networking	€ 1.449.772,02
	62 Technology transfer and university-enterprise cooperation primarily benefiting SMEs	€ 1.691.400,69
	63 Cluster support and business networks primarily benefiting SMEs	€ 1.208.143,35



64 Research and innovation processes in SMEs (including voucher schemes, process, design, service and social innovation)	€ 3.624.430,05
65 Research and innovation infrastructure, processes, technology transfer and cooperation in enterprises focusing on the low carbon economy and on resilience to climate change	€ 483.257,34
66 Advanced support services for SMEs and groups of SMEs (including management, marketing and design services)	€ 1.208.143,35
67 SME business development, support to entrepreneurship and incubation (including support to spin offs and spin outs)	€ 1.208.143,35
80 e-Inclusion, e-Accessibility, e-Learning and e-Education services and applications, digital literacy	€ 2.416.286,70
82 ICT Services and applications for SMEs (including e-Commerce, e-Business and networked business processes), living labs, web entrepreneurs and ICT start-ups)	€ 2.416.286,70
104 Self-employment, entrepreneurship and business creation including innovative micro, small and medium sized enterprises	€ 1.449.772,02
117 Enhancing equal access to lifelong learning for all age groups in formal, non-formal and informal settings, upgrading the knowledge, skills and competences of the workforce, and promoting flexible learning pathways including through career guidance and validation of acquired competences	€ 1.449.772,02
118 Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work-based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes	€ 1.449.772,02

Table 7: Dimension 2 Form of finance

Priority Axis	Code	€ amount
1	01 Non-repayable grant	24.162.867

Table 8: Dimension 3 Territory

Priority Axis	Code	€ amount
1	01 Large Urban areas (densely populated > 50 000 population)	19.330.292,80
1	02 Small Urban areas (intermediate density > 5 000 population)	4.832.573,20

Table 9: Dimension 6 Territorial delivery mechanisms

Priority Axis	Code	€ amount
1	07 Not applicable	24.162.867



2.A.9. Una sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica, comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate a partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

(Riferimenti: comma (b)(vi) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Asse prioritario

1

Non applicabile

**2.A.1. Asse Prioritario 2**

ID	ASSE PRIORITARIO 2
Title	Sicurezza e resilienza

- ☐ L'intera asse sarà attuata esclusivamente attraverso strumenti finanziari
- ☐ L'intera asse sarà attuata esclusivamente attraverso strumenti finanziari istituiti a livello di Unione
- ☐ L'intera asse sarà attuata attraverso Sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2. Giustificazione dell'istituzione di un asse prioritario che copre più di un obiettivo tematico
*Non applicabile***2.A.3. Fondo e base di calcolo per il contributo UE**

Fondo	FESR
Base di Calcolo (totale spese ammissibili o spese pubbliche ammissibili)	51.346.091

**2.A.4. Priorità di Investimento 5.a**

(Riferimento: comma (b)(i) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 5.a

“Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi”

2.A.5 Obiettivo Specifico 2.1

(Riferimento: commi (b)(i) and (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

ID	2.1
Obiettivo Specifico	Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici o la pianificazione di misure di adattamento
Risultati Attesi	La scelta del cambiamento climatico come area di intervento è supportata da una serie di esigenze interconnesse e potenzialità sfidanti. Le zone costiere sono vulnerabili, in quanto sono soggette a rischi interconnessi in aumento, come le inondazioni o l'erosione costiera, il degrado delle zone umide o l'intrusione di acqua salata in sistemi di acqua dolce. Le zone meridionali potrebbero essere colpite da un aumento della frequenza di gravi periodi di siccità. Inoltre le capacità di adattamento dei sistemi marini e marittimi sono ancora poco conosciute. Infine, il patrimonio dell'area è anche minacciato dal cambiamento climatico. L'area transfrontaliera ha bisogno di mantenere e rafforzare la sua capacità di adattamento al cambiamento climatico, in un contesto dove il rischio di aumento della vulnerabilità è rafforzato a causa del minor accantonamento di fondi pubblici in un contesto di crisi economica. In una prospettiva più ampia, l'adattamento ai cambiamenti climatici mira ad aumentare la capacità di ripresa della società nel suo complesso e dei suoi sottosistemi, nonché dei sistemi naturali. Le azioni previste sono volte a sostenere una maggior capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e ai fenomeni associati nell'area transfrontaliera (quali erosione costiera, inondazioni, siccità, e fenomeni meteorologici estremi). Verrà quindi sviluppato un approccio transfrontaliero integrato sull'adattamento ai cambiamenti climatici, saranno implementati meccanismi di scambi di informazioni e dati, e sarà migliorato il coordinamento delle azioni e dei piani. Saranno inoltre possibili specifici investimenti su piccola scala e azioni nel quadro di "climate proofing" (infrastrutture, energia, edifici). L'obiettivo specifico 2.1 propone una risposta a medio termine ad un fenomeno di lunga durata.

**Indicatori specifici di risultato** (per obiettivo specifico)

(Riferimento: comma (b)(ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Uno (se possibile) e non più di due indicatori di risultato devono essere utilizzati per ogni obiettivo specifico

I D	Result Indicator	Measur- ement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023) 100 char. max	Source of Data 200 char. max	Frequenc y of reporting 100 char. max
	Area di Cooperazione che dispone di un monitoraggio regolare dei cambiamenti climatici o di strumenti di pianificazione delle misure di adattamento.	%	Da calcolare attraverso sondaggio	2015		sondaggio	2020 2022

2.A.6. Azioni che devono essere supportate nell'ambito della priorità di investimento**2.A.6.1 descrizione dei tipi e degli esempi di azioni da supportare.**

(Riferimento: punto (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 5.a	<i>"Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi"</i>
In base all'obiettivo specifico 2.1 nell'ambito della priorità di Investimento 5(a), saranno attuate le seguenti tipologie di azioni. L'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti. Tipologie di Azioni A. Azioni volte a migliorare la base di conoscenze, di dati e di sistemi di monitoraggio B. Attività volte ad aumentare la capacità di adattamento dell'area Esempi di azioni • Adozione di dati climatici di ridimensionamento (nell'area Italia-Croazia) per valutare meglio gli impatti locali e la selezione delle strategie di adattamento; • Istituzione di sistemi di monitoraggio e di osservazione comuni/integrati/armonizzati, di modelli, di dati su volumi delle infrastrutture, per migliorare le capacità di valutazione e di previsione, supportare la fase di pianificazione e progettazione, promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici • Rafforzamento della capacità del settore pubblico di sviluppare e implementare servizi innovativi, incentivi e programmi di finanziamento per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici • Elaborazione di strumenti di pianificazione strategica, piani di azioni e altri strumenti per l'adattamento climatico in zone marine e costiere	



- Sviluppo congiunto di soluzioni sostenibili per rafforzare l'adattamento negli edifici pubblici

Territorio

Aree marine e costiere

Gruppi Target

- Pubblico generale
- I gruppi di seguito elencati alla voce "Tipi indicativi di beneficiari";

Elenco indicativo dei beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali e relativi organismi, agenzie regionali di Sviluppo, associazioni regionali, ONG, centri di educazione e formazione, università e istituti di ricerca

2.A.6.2. I principi-guida di selezione delle operazioni

(Riferimento: comma (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 5.a	<i>“Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi”</i>
Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino un valore aggiunto alla Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di outputs e risultati visibili e misurabili. La selezione delle operazioni verrà svolta, in attuazione dell'Articolo 12 del regolamento UE No 1299/2013, dal Comitato di Sorveglianza – con il supporto del Segretariato Tecnico – sulla base della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, esaminati e approvati dal Comitato stesso (articolo 110 R.to 1303/2013). La priorità di Investimento 5a sarà principalmente attuata attraverso progetti strategici. Le operazioni saranno selezionate attraverso procedure di valutazione standardizzate, divise in due fasi: un controllo di ammissibilità e una valutazione di qualità. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella sezione 5.3. Nella prima fase le operazioni saranno soggette al controllo di ammissibilità, allo scopo di verificare la loro conformità ai requisiti essenziali stabiliti dal bando. I criteri di ammissibilità riguarderanno il controllo formale delle domande (rispetto della scadenza, correttezza e completezza della domanda, conformità alle regole di eleggibilità, etc...) . In questa fase sarà anche accertato che le operazioni non abbiano effetti negativi sui siti interessati qualora vi siano effetti significativi sui siti di habitat naturali. Durante la seconda fase, i progetti considerati ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri: <u>Criteri strategici di valutazione:</u> - la rilevanza, la coerenza e il contributo della proposta progettuale alla strategia generale del Programma, alla priorità di investimento e all'obiettivo specifico; - la chiarezza degli obiettivi e la misurabilità degli outputs; - il valore aggiunto alla Cooperazione Transfrontaliera; - la capacità di cogliere le esigenze del territorio e le sfide; - la rilevanza e coerenza della partnership in base agli obiettivi della proposta progettuale; - l'integrazione, le sinergie o le complementarità con altri programmi comunitari, nazionali e regionali (cf. sezione 6) <u>Criteri operativi di valutazione:</u> - il Piano di Lavoro è realistico, consistente e coerente al raggiungimento degli outputs	



previsti;

- la Struttura di management prevista è coerente con la dimensione del Progetto, la durata e gli obiettivi;
- le attività di comunicazione previste sono adeguate e abbastanza sviluppate per raggiungere i gruppi target e i portatori di interesse;
- il budget della proposta è coerente, proporzionato e dimostra valore aggiunto.

Tutti i progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR nazionali e regionali e/o altri strumenti finanziari regionali e locali.

Criteri di valutazione specifici IP 5a

- Complementarietà con strategie e strumenti preesistenti nell'area di cooperazione;
- livello di coinvolgimento di partner di rilievo

2.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari

(Riferimento: comma (b)(iii) Articolo 8(2) of Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 1.b	"Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (...)"
Uso programmato degli strumenti finanziari	
L'opportunità di elaborare e implementare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma	

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti

Non applicabile

2.A.6.5. Indicatori di output

(Riferimenti: comma(b)(iv) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Tabella 4: Specifici indicatori di output (per priorità di investimento)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
	Istituzioni pubbliche partecipanti a progetti di monitoraggio	Numero	30	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 2020 2022
	Abitanti che beneficiano di misure coordinate di management della capacità di adattamento	Numero	2.000.000	Sistema di Monitoraggio del Programma	2020 2022

**2.A.4. Priorità di investimento 5b**

(Riferimento: comma (b)(i) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 5.b***“Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi”*****2.A.5 Obiettivo specifico 2.2**

(Riferimento: commi (b)(i) and (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

ID	2.2
Obiettivo Specifico	Salvaguardare l'area di programma da calamità naturali e di origine umana
Risultati attesi	Pur essendo per molti aspetti strettamente interconnessi, l'adattamento ai cambiamenti climatici da un lato e la prevenzione dei rischi e gestione dall'altro lato non sono la stessa cosa: le catastrofi naturali possono essere causate dai cambiamenti climatici, ma anche da altre cause. Come riportato nell'analisi territoriale, l'area di cooperazione è soggetta a rischi significativi di siccità e di incendi boschivi, a causa di un costante aumento di presenza umana e dell'urbanizzazione, ma anche in relazione alle attività strettamente legate all'uso e allo sfruttamento delle risorse idriche. Mentre l'OS 2.1 si concentra sull'adattamento al cambiamento climatico, supportando la resilienza e la capacità di risposta, l'OS 2.2 è relativo a rischi specifici e allo sviluppo di sistemi di gestione dei disastri, sottolineando la necessità di promuovere la capacità di recupero dell'area riducendo al minimo i danni. L'Obiettivo Specifico 2.2 propone una risposta immediata al verificarsi di eventi improvvisi. Ci sono potenzialità da sfruttare nell'adozione di un approccio transfrontaliero per stimolare lo sviluppo di strumenti e schemi comuni per la gestione delle emergenze, in particolare nel contesto del bacino adriatico. Approcci comuni potrebbero essere adottati per lo sviluppo del sistema di gestione delle catastrofi attraverso il rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche, la sensibilizzazione, l'educazione, la dotazioni di equipaggiamento e la preparazione della popolazione, le squadre di soccorso. Tutto nel quadro del principio dello sviluppo sostenibile.

Tabella 3: Indicatori specifici di risultato (per obiettivo specifico)

(Riferimento: comma (b)(ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Uno (se possibile) e non più di due indicatori di risultato devono essere utilizzati per ogni obiettivo specifico

ID	Result Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023)	Source of Data	Frequency of reporting
					100 char. max	200 char. max	100 char. max
	Aumento della capacità di risposta ai disastri	%	Da calcolare attraverso sondaggi			sondaggio	2020 2022

2.A.6. Azioni che devono essere supportate nell'ambito della priorità di investimento

2.A.6.1 descrizione dei tipi e degli esempi di azioni da supportare.

Riferimento: punto (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 5.b	<i>"Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi"</i>
---	--

In base all'obiettivo specifico 2.2 nell'ambito della priorità di Investimento 5(b), saranno attuate le seguenti tipologie di azioni. L'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti.

Tipologie di Azioni

- A. Azioni volte al miglioramento del monitoraggio dei rischi
- B. Attività volte all'aumento della capacità di gestione del rischio

Esempi di Azioni

- Realizzazione di una pianificazione maggiormente coordinata delle emergenze collettive, per far fronte a inondazioni (gestione delle risorse idriche, tecniche per far fronte al rischio alluvioni, ecc) e ad altri rischi (incendi, fuoriuscita di petrolio, ecc);
- Sviluppo congiunto di azioni volte all'aumento della sensibilizzazione nella società (es. cittadini, scuole) e strumenti di governance;
- Creazione di quadri comuni / modelli / strumenti e azioni pilota per promuovere la riduzione dei rischi ambientali e per una gestione più coordinata / armonizzata delle emergenze;
- Sviluppo o miglioramento dei sistemi di allarme tempestivi esistenti e dei sistemi di supporto alle decisioni;
- Azioni volte ad affrontare i problemi di fuoriuscita di petrolio con piani coordinati di emergenza su scala macroregionale;

Territorio

Da determinare in base alle esigenze dei settori chiave di intervento. Tutta l'area di cooperazione è interessata da questa priorità di investimento.

Gruppi Target

- Pubblico generale
- I gruppi di seguito elencati alla voce "Elenco indicativo dei beneficiari"

Elenco indicativo dei beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali, nazionali e relativi organismi, agenzie regionali di sviluppo, associazioni regionali, ONGs, centri di educazione e formazione, università e istituti di ricerca

2.A.6.2. I principi-guida di selezione delle operazioni

(Riferimenti: comma (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 5.b	<i>"Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi"</i>
---	--

Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino un valore aggiunto alla Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di outputs e risultati visibili e misurabili.

La selezione delle operazioni verrà svolta, in attuazione dell'Articolo 12 del regolamento UE No 1299/2013, dal Comitato di Sorveglianza – con il supporto del Segretariato Tecnico – sulla base della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, esaminati e approvati dal Comitato stesso (articolo 110 R.to 1303/2013).

La priorità di investimento 5b sarà principalmente attuata attraverso progetti strategici.

Le operazioni saranno selezionate attraverso procedure di valutazione standardizzate, divise in due fasi: un controllo di ammissibilità e una valutazione di qualità. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella sezione



5.3.

Nella prima fase le operazioni saranno soggette al controllo di ammissibilità, allo scopo di verificare la loro conformità ai requisiti essenziali stabiliti dal bando. I criteri di ammissibilità riguarderanno il controllo formale delle domande (rispetto della scadenza, correttezza e completezza della domanda, conformità alle regole di eleggibilità, etc...). In questa fase sarà anche accertato che le operazioni non abbiano effetti negativi sui siti interessati qualora vi siano effetti significativi sui siti di habitat naturali.

Durante la seconda fase, i progetti considerati ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri strategici di valutazione:

- la rilevanza, la coerenza e il contributo della proposta progettuale alla strategia generale del Programma, alla priorità di investimento e all'obiettivo specifico;
- la chiarezza degli obiettivi e la misurabilità degli outputs;
- il valore aggiunto alla Cooperazione Transfrontaliera;
- la capacità di cogliere le esigenze del territorio e le sfide;
- la rilevanza e coerenza della partnership in base agli obiettivi della proposta progettuale;
- l'integrazione, le sinergie o le complementarietà con altri programmi comunitari, nazionali e regionali (cf. sezione 6)

Criteri operativi di valutazione:

- il Piano di Lavoro è realistico, consistente e coerente al raggiungimento degli outputs previsti;
- la Struttura di management prevista è coerente con la dimensione del Progetto, la durata e gli obiettivi;
- le attività di comunicazione previste sono adeguate e abbastanza forti per raggiungere i gruppi target e i portatori di interesse;
- il budget della proposta è coerente e proporzionato e dimostra valore aggiunto.

Tutti i progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR nazionali e regionali e/o altri strumenti finanziari regionali e locali.

Criterio di valutazione specifico IP 5b

- Complementarietà con strategie e strumenti preesistenti nell'area di cooperazione;

.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari

(Riferimento: comma (b)(iii) Articolo 8(2) of Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 5.b	<i>"Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi"</i>
Uso programmato degli strumenti finanziari	
L'opportunità di elaborare e implementare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma	

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti

Non applicabile

**2.A.6.5. Indicatori di output**

(Riferimenti: comma(b)(iv) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Table 4: Specifici indicatori di output (per priorità di investimento)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
	Abitanti che beneficiano di misure coordinate di Gestione del rischio	Numero	2.000.000	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 2020
	Istituzioni pubbliche che partecipano a progetti di monitoraggio dei rischi	Numero	30	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 2020
	Iniziative congiunte per l'aumento della sensibilizzazione	Numero	2	Sistema di Monitoraggio del Programma	2020 2022

2.A.7. Performance framework (Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione)

Tabella 5: Performance framework dell'Asse prioritario

Priority axis	Indicator Type (key implementation step, financial, output or, where appropriate, result indicator)	ID	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018	Final target (2023)	Source of data	Explanation of the relevance of the indicator, where appropriate
2	Financial		Financial	EUR	4.228.502	60.407.166	Monitoring	
2	Output		Public institutions participating in monitoring projects	Number	7	30	Monitoring /Project progress reports	
2	Output		Public institutions participating in risk monitoring projects	Number	7	30	Monitoring /Project progress reports	



2.A.8. CATEGORIE DI INTERVENTO

(Riferimento: comma(b)(vii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Categorie di intervento che corrispondono al contenuto dell'Asse Prioritario, basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione, e sulla ripartizione indicativa del contributo del FESR

Table 6: Dimension 1: Intervention field

Priority Axis	Code	EUR amount
2	87 Adaptation to climate change measures and prevention and management of climate related risks e.g. erosion, fires, flooding, storms and drought, including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures	€ 25.673.045,50
	88 Risk prevention and management of non-climate related natural risks (i.e. earthquakes) and risks linked to human activities (e.g. technological accidents), including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures	€ 25.673.045,50

Table 7: Dimension 2 Form of finance

Priority Axis	Code	€ amount
2	01 Non-repayable grant	51.346.091

Table 8: Dimension 3 Territory

Priority Axis	Code	€ amount
2	01 Large Urban areas (densely populated > 50 000 population)	35.942.263,70
2	02 Small Urban areas (intermediate density > 5 000 population)	10.269.218,20
2	03 Rural areas (thinly populated)	5.134.609,10

Table 9: Dimension 6 Territorial delivery mechanisms

Priority Axis	Code	€ amount
2	07 Not applicable	51.346.091

2.A.9. Una sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica, comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate a partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

(Riferimenti: comma (b)(vi) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Asse Prioritario	2
Non applicabile	



2.A.1. Asse Prioritario 3

ID	ASSE PRIORITARIO 3
Title	Ambiente e Patrimonio Culturale

- ☐ L'intera asse sarà attuata esclusivamente attraverso strumenti finanziari
- ☐ L'intera asse sarà attuata esclusivamente attraverso strumenti finanziari istituiti a livello di Unione
- ☐ L'intera asse sarà attuata attraverso Sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2. Giustificazione dell'istituzione di un asse prioritario che copre più di un obiettivo tematico

Non applicabile

2.A.3. Fondo e base di calcolo per il contributo UE

Fondo	FESR
Base di Calcolo (totale spese ammissibili o spese pubbliche ammissibili)	70.475.027

2.A.4. Priorità di Investimento 6.c

(Riferimento: comma (b)(i) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 6.c

"conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale"

2.A.5 Obiettivo Specifico 3.1

(Riferimento: commi (b)(i) e (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

ID	3.1
Obiettivo Specifico	Fare del patrimonio naturale e culturale una leva per lo sviluppo economico sostenibile
Risultati Attesi	In base alla definizione UNESCO, il patrimonio culturale è l'eredità di manufatti fisici e attributi intangibili di un gruppo o di una società, che viene trasmessa dalle generazioni passate, mantenuta nel presente e conferita a beneficio delle generazioni future. Il patrimonio materiale comprende edifici e luoghi storici, monumenti, manufatti ecc, che sono considerati meritevoli di conservazione per il futuro. Tra questi, oggetti significativi per l'archeologia, l'architettura, la scienza o la tecnologia di una cultura specifica. Il patrimonio immateriale comprende tradizioni, lingua, storia. Grazie alle sue antiche tradizioni e alla sua storia dinamica, l'area di programma rappresenta un territorio culturalmente ricco, il cui valore è riconosciuto da tutto il mondo. Il mare Adriatico ha tradizionalmente costituito un bacino per scambi economici e sociali tra culture e religioni diverse, dall'antichità ai tempi moderni. Architetti, pittori, scultori hanno lasciato il loro segno in tantissimi insediamenti in entrambi i lati del mare adriatico, perciò i beni culturali a volte presentano caratteristiche comuni in termini di tecniche costruttive e dei materiali utilizzati. Inoltre, l'area rappresenta un ambiente eterogeneo di paesaggi ed elementi naturali, che rendono la zona un luogo globalmente attraente con una buona qualità di vita degli abitanti e dei visitatori.



Il giusto equilibrio tra la conservazione/tutela e la promozione è una delle sfide principali. Entrambi gli elementi sono parte integrante delle risorse culturali e naturali dell'area e una risorsa in un contesto di crescita verde ed economica. L'obiettivo specifico 3.1 è quindi volto a una maggiore diversificazione e valorizzazione dei numerosi siti culturali e naturali attraverso il concetto di sostenibilità.

Il risultato previsto è quello di unificare, attraverso il turismo sostenibile, la tutela dell'ambiente e la crescita verde, preservando nel contempo il patrimonio culturale e la valorizzazione delle tradizioni locali.

Questo obiettivo specifico investe sia la necessità di preservare l'integrità delle risorse naturali e culturali, la cui sopravvivenza è continuamente minacciata dalle attività economiche e sociali (in particolare il turismo), sia il bisogno di promuovere il loro uso sostenibile per aumentare lo sviluppo economico, le opportunità di lavoro e il benessere della popolazione. Creare reti fra le aree protette esistenti e i siti culturali è essenziale per raggiungere l'obiettivo comune di aumentare la tutela e la crescita sostenibile dell'area.

Nell'ottica di un approccio sistemico a livello transfrontaliero è più efficace coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati nell'adozione di strategie di azione per l'identità culturale e paesaggistica del territorio. Gli impatti sostenibili e a lungo termine possono essere raggiunti a condizione che le azioni previste facciano parte di strategie economiche integrate, e dopo aver attentamente valutato le misure e le iniziative già finanziate in questo settore in passato. Allo stesso modo, progetti unici, una tantum o isolati nei settori dei servizi turistici dovrebbero essere evitati.

La cooperazione stimolerà anche iniziative innovative (ICT, industrie creative, strumenti intelligenti, servizi per gruppi target con particolari esigenze, ecc) che sono in grado di generare valore aggiunto nella gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali del territorio.

Table 3: Indicatori specifici di risultato (per obiettivo specifico)

(Riferimenti: comma (b)(ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Uno (se possibile) e non più di due indicatori di risultato devono essere utilizzati per ogni obiettivo specifico

ID	Result Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023) 100 char. max	Source of Data 200 char. max	Frequency of reporting 100 char. max
	Pernottamenti turistici nei siti Unesco (Venezia non da considerare)	Numero		2013		Agenzie nazionali di statistica	2020 2022

**2.A.6. Azioni che devono essere supportate nell'ambito della priorità di investimento**

2.A.6.1 descrizione dei tipi e degli esempi di azioni da supportare.

Riferimenti: punto (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 6.c

"conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale"

In base all'obiettivo specifico 3.1 nell'ambito della priorità di Investimento 6(c), saranno attuate le seguenti tipologie di azioni. L'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti.

Tipologie di Azioni

- A. Azioni volte ad aumentare il valore del patrimonio naturale e culturale
- B. Azioni volte al rafforzamento dello sviluppo economico attraverso il turismo sostenibile o altre inerenti il patrimonio naturale e culturale

Esempi di Azioni

- Sviluppo di clusters di prodotti tipici dell'area;
- Sviluppo di programmi di marketing/commercializzazione di prodotti turistici adriatici comuni che integrano servizi al territorio, e azioni pilota di matchmaking (marchio comune incluso);
- Supporto alla valorizzazione di siti naturali e culturali minori attraverso il rafforzamento dei collegamenti con il turismo da crociera e nautico
- Sviluppo/rafforzamento di itinerari turistici collegati a destinazioni tematiche comuni;
- Supporto ad azioni di cooperazione per il rafforzamento delle risorse umane nel campo del turismo e della sensibilizzazione sul patrimonio naturale e culturale e la loro valorizzazione;
- Sviluppo di strategie di cooperazione per la gestione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- sostegno alla conoscenza e alla fruibilità delle mete culturali e naturali da parte di tutti i tipi di visitatori, migliorando l'accessibilità, le informazioni e la consapevolezza della sostenibilità ambientale e l'uso intelligente delle TIC;
- analisi, digitalizzazione, archiviazione e condivisione di dati sul patrimonio culturale comune (i.e. museo virtuale)
- sostegno alla creazione di nuovi posti di lavoro attraverso la valorizzazione di antichi mestieri e tradizioni (settore navale)
- rafforzamento del patrimonio culturale attraverso attività di ricerca e ripristino di siti di qualità nell'ottica dello sviluppo sostenibile

Territorio

Tutta l'area ammissibile. Particolare attenzione deve essere prestata ai siti / zone in cui il patrimonio culturale / naturale è molto influenzato dai cambiamenti climatici, da eventi naturali estremamente avversi, dalla presenza del turismo di massa, dal degrado ambientale.

Gruppi Target

- Pubblico generale
- I gruppi di seguito elencati alla voce "Tipi indicativi di beneficiari";

Elenco indicativo dei beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie regionali di Sviluppo, imprese (in particolare PMI nei settori dell'industria culturale e creativa, dell'ambiente e del turismo), associazioni, agenzie regionali per l'innovazione, ONGs, centri di educazione e formazione, università e istituti di ricerca



2.A.6.2. I principi-guida di selezione delle operazioni

(Riferimento: comma (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 6.c

"conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale"

Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino un valore aggiunto alla Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di outputs e risultati visibili e misurabili.

La selezione delle operazioni verrà svolta, in attuazione dell'Articolo 12 del regolamento UE No 1299/2013, dal Comitato di Sorveglianza – con il supporto del Segretariato Tecnico – sulla base della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, esaminati e approvati dal Comitato stesso (articolo 110 R.to 1303/2013).

La priorità di investimento 6c sarà principalmente attuata attraverso progetti standard.

Le operazioni saranno selezionate attraverso procedure di valutazione standardizzate, divise in due fasi: un controllo di ammissibilità e una valutazione di qualità. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella sezione 5.3.

Nella prima fase le operazioni saranno soggette al controllo di ammissibilità, allo scopo di verificare la loro conformità ai requisiti essenziali stabiliti dal bando. I criteri di ammissibilità riguarderanno il controllo formale delle domande (rispetto della scadenza, completezza e correttezza della domanda, conformità alle regole di eleggibilità, etc...). In questa fase sarà anche accertato che le operazioni non abbiano effetti negativi sui siti interessati qualora vi siano effetti significativi sui siti di habitat naturali.

Durante la seconda fase, i progetti considerati ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri strategici di valutazione:

- la rilevanza, la coerenza e il contributo della proposta progettuale alla strategia generale del Programma, alla priorità di investimento e all'obiettivo specifico;
- la chiarezza degli obiettivi e la misurabilità degli outputs;
- il valore aggiunto alla Cooperazione Transfrontaliera;
- la capacità di cogliere le esigenze del territorio e le sfide;
- la rilevanza e coerenza della partnership in base agli obiettivi della proposta progettuale;
- l'integrazione, le sinergie o le complementarità con altri programmi comunitari, nazionali e regionali (cf. sezione 6)

Criteri operativi di valutazione:

- il Piano di Lavoro è realistico, consistente e coerente al raggiungimento degli outputs previsti;
- la Struttura di management prevista è coerente con la dimensione del Progetto, la durata e gli obiettivi;
- le attività di comunicazione previste sono adeguate e abbastanza forti per raggiungere i gruppi target e i portatori di interesse;
- il budget della proposta è coerente e proporzionato e dimostra valore aggiunto.

Tutti i progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR nazionali e regionali e/o altri strumenti finanziari regionali e locali.

Criterio di valutazione specifico per IP 6c

- livello di capacità di valorizzazione del patrimonio natural e culturale
- grado di coinvolgimento di partners di rilievo dai vari settori di riferimento (es. ambiente, cultura, turismo – competenti organizzazioni)

**2.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari**

(Riferimenti: comma (b)(iii) Articolo 8(2) of Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 6.c	<i>“conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale”</i>
Uso programmato degli strumenti finanziari	
L'opportunità di elaborare e implementare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma	

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti

Non applicabile

2.A.6.5. Indicatori di output

(Riferimenti: comma (b)(iv) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Table 4: Specifici indicatori di output (per priorità di investimento)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
	Siti di destinazione	Numero	50	Sistema di Monitoraggio del Programma	2020 2022
	Iniziative congiunte	Numero	5	Sistema di Monitoraggio del Programma	2020 2022
	Prodotti turistici integrati/servizi creati	Numero	5	Sistema di Monitoraggio del Programma	2020 2022

2.A.4. Priorità di Investimento 6.d

(Riferimenti: comma (b)(i) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 6.d*“Proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde”***2.A.5 Obiettivo specifico 3.2**

(Riferimenti: commi (b)(i) and (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

ID	3.2
Obiettivo Specifico	Contribuire alla protezione e al ripristino della Biodiversità nel Bacino adriatico
Risultati attesi	Gli ecosistemi e la biodiversità del mare Adriatico sono fondamentali per: la qualità della vita, l'attrattività del territorio, la sua capacità di fornire cibo e acqua e la lotta contro l'eccessivo sfruttamento delle risorse. La risorse naturali marine e costiere in queste regioni sono di grande valore e

costituiscono un fattore importante per lo sviluppo economico.

Esse sono tuttavia sottoposte ad una forte pressione e a conflitti d'uso, a causa del processo di urbanizzazione, delle attività agricole e industriali, dei trasporti, ecc. E' importante sottolineare la crescente pressione dovuta anche ai processi di litoralizzazione, che hanno aumentato l'utilizzo degli spazi e delle risorse marine.

Le misure di protezione devono essere interconnesse e devono tenere sempre in considerazione questi cambiamenti.

Le aree protette sono aumentate, gli ecosistemi e la biodiversità sono evoluti e le misure di protezione non rispondono a tutti i bisogni del territorio.

Nell'area di cooperazione si può osservare soprattutto una forte pressione sulla qualità delle acque (eutrofizzazione, inquinamento del porto, rifiuti in mare), con effetti diretti sulla biodiversità. Le specie invasive rappresentano un rischio specifico conseguente al cambiamento climatico e alle attività antropiche.

La gestione integrata delle risorse ambientali richiede un approccio globale e olistico di pianificazione e gestione (compreso l'approccio ecosistemico ICM e MSP), che coinvolga diversi livelli di autorità competenti (locali, regionali e nazionali) e che sia in grado di offrire una risposta adeguata, se affrontate a livello transfrontaliero.

I progetti che afferiscono la priorità di investimento 6d devono perseguire l'obiettivo principale di migliorare le misure di gestione e di protezione, al fine di ridurre le minacce alle aree protette di pregio e agli ecosistemi fluviali / marini. Gli interventi dovrebbero rispettare ed integrare due aspetti chiave per lo sviluppo del territorio: la protezione e gestione del rischio (protezione, conservazione e connettività degli "ecosistemi") e l'uso sostenibile e la prevenzione dei rischi (integrazione dei servizi ecosistemici).

In particolare, le azioni dovrebbero concentrarsi su:

- Aree protette che necessitano di misure di protezione per una migliore conservazione;
- Gestione integrata delle risorse idriche e misure di promozione di approcci ecosistemici integrati.

Gli interventi possono contribuire ad attuare la strategia UE per la biodiversità e a raggiungere il target 2020 sulla biodiversità. Inoltre dovrebbero essere coerenti con la Strategia del Mare e la Politica Comune della Pesca.

L'obiettivo 3.2, è volto a un rafforzamento della gestione degli ecosistemi e della cooperazione tra attori pubblici/gestori delle aree protette, al fine di aumentare i benefici ambientali e fornire opportunità economiche e occupazionali.

Poiché la conservazione delle risorse naturali non è possibile in assenza di un'adeguata conoscenza dei sistemi naturali, l'obiettivo specifico 3.2 è volto a implementare azioni di monitoraggio sistematico.

Il Programma supporterà la cooperazione tra i vari portatori di interesse locali e i gestori delle aree protette, attraverso la protezione dei servizi ecosistemici e la riduzione dei conflitti d'uso, con un focus specifico sui bacini fluviali, le coste, le zone umide e quelle marine. La cooperazione dovrebbe essere migliorata a livello transfrontaliero, con una condivisione più efficiente delle conoscenze e delle migliori sinergie volte a migliorare la sensibilizzazione e la tutela delle aree e delle specie più esposte.

I Progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR/FEASR regionali e nazionali, e/o altri piani e programmi regionali/locali di rilievo.

**Tabella 3: Indicatori specifici di risultato** (per obiettivo specifico)

(Riferimenti: comma (b)(ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Uno (se possibile) e non più di due indicatori di risultato devono essere utilizzati per ogni obiettivo specifico

ID	Result Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023) 100 char. max	Source of Data 200 char. max	Frequency of reporting 100 char. max
	Stato di conservazione degli habitat e delle specie dei siti di Natura 2000 nell'area di Programma	numero	Croazia 779 Italia	2014	Croazia 790 Italia	Croazia – Istituto Statale per la Protezione Naturale; dati standard dal network croato Natural 2000 (www.iszp.hr) Italia	2019 2023

2.A.6. Azioni che devono essere supportate nell'ambito della priorità di investimento

2.A.6.1 descrizione dei tipi e degli esempi di azioni da supportare.

Riferimenti: punto (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Priorità di investimento 6.d	"Proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde"
In base all'obiettivo specifico 3.2 nell'ambito della priorità di Investimento 6(d), saranno attuati i seguenti tipi di azioni. L'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati. Tipi di Azioni A. Azioni volte alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi B. Attività di sostegno al ripristino della biodiversità Esempi di Azioni - sviluppo di modelli per il monitoraggio delle specie e sperimentazione di modelli di pesca sostenibile volti alla protezione; - analisi di fattibilità per la creazione di aree marine protette transfrontaliere; - sviluppo di modelli e sistemi innovativi per aumentare la conoscenza dell'ambiente marino, anche attraverso la creazione di piattaforme comuni per la ricerca marina, l'indagine e la mappatura degli habitat sulla biodiversità, la creazione di reti per raccogliere ed elaborare i dati relativi allo sviluppo sostenibile; - sviluppo di strumenti per la gestione integrata dell'ambiente marino, costiero e fluviale e delle risorse naturali transfrontaliere (ad esempio pianificazione coordinata dello spazio marittimo (PSM) e gestione integrata delle coste (ICM)); - azioni volte a ridurre e prevenire il rischio ambientale legato all'introduzione di specie aliene	



dovuta allo scarico delle acque di zavorra;

- sperimentazione congiunta di azioni di ripristino per le specie a rischio di estinzione nel bacino adriatico.

Territorio

Bacino Adriatico, che significa zone marine e costiere e tutti i fiumi che sfociano al mare.

Gruppi Target

- Pubblico generale
- I gruppi di seguito elencati alla voce "Elenco indicativo dei beneficiari"

Elenco indicativo dei beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie regionali di sviluppo, associazioni, agenzie, agenzie regionali per l'innovazione, ONGs, centri di educazione e formazione, università e istituti di ricerca

2.A.6.2. I principi-guida di selezione delle operazioni

(Riferimenti: comma (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento	"Proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde"
---------------------------------	---

Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino un valore aggiunto alla Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di outputs e risultati visibili e misurabili.

La selezione delle operazioni verrà svolta, in attuazione dell'Articolo 12 del regolamento UE No 1299/2013, dal Comitato di Sorveglianza – con il supporto del Segretariato Tecnico – sulla base della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, esaminati e approvati dal Comitato stesso (articolo 110 R.to 1303/2013).

La priorità di investimento 6d sarà attuata sia attraverso progetti standard che strategici.

Le operazioni saranno selezionate attraverso procedure di valutazione standardizzate, divise in due fasi: un controllo di ammissibilità e una valutazione di qualità. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella sezione 5.3.

Nella prima fase le operazioni saranno soggette al controllo di ammissibilità, allo scopo di verificare la loro conformità ai requisiti essenziali stabiliti dal bando. I criteri di ammissibilità riguarderanno il controllo formale delle domande (rispetto della scadenza, completezza e correttezza della domanda, conformità alle regole di eleggibilità, etc...) . In questa fase sarà anche accertato che le operazioni non abbiano effetti negativi sui siti interessati qualora vi siano effetti significativi sui siti di habitat naturali.

Durante la seconda fase, i progetti considerati ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri strategici di valutazione:

- la rilevanza, la coerenza e il contributo della proposta progettuale alla strategia generale del Programma, alla priorità di investimento e all'obiettivo specifico;
- la chiarezza degli obiettivi e la misurabilità degli outputs;
- il valore aggiunto alla Cooperazione Transfrontaliera;
- la capacità di cogliere le esigenze del territorio e le sfide;
- la rilevanza e coerenza della partnership in base agli obiettivi della proposta progettuale;
- l'integrazione, le sinergie o le complementarità con altri programmi comunitari, nazionali e regionali (cf. sezione 6)

Criteri operativi di valutazione:

- il Piano di Lavoro è realistico, consistente e coerente al raggiungimento degli outputs previsti;
- la Struttura di management prevista è coerente con la dimensione del Progetto, la durata e gli obiettivi;
- le attività di comunicazione previste sono adeguate e abbastanza forti per raggiungere i gruppi target e i portatori di interesse;
- il budget della proposta è coerente e proporzionato e dimostra valore aggiunto.

Tutti i progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR nazionali e regionali e/o altri strumenti finanziari regionali e locali.



Criteri di valutazione specifici per IP 6.d

- coinvolgimento o portabilità in tutto o almeno in una vasta parte della zona di cooperazione;
- effetti durevoli

2.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari

(Riferimenti: comma (b)(iii) Articolo 8(2) of Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 6.d	"Proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde"
Uso programmato degli strumenti finanziari	
L'opportunità di elaborare e implementare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma	

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti

Non applicabile

2.A.6.5. Indicatori di output

(Riferimenti: comma(b)(iv) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Tabella 4: Specifici indicatori di output (per priorità di investimento)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
	Superficie degli habitat sostenuti al fine di raggiungere uno stato di conservazione migliore (in ettari)	Ettari		Sistema di Monitoraggio del Programma	2020 2022
	istituzioni pubbliche che partecipano sia in qualità di partner di progetto che come gruppi destinatari	Numero	25	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 2020 2022

**2.A.4. Priorità di Investimento 6.f**

(Riferimento: comma (b)(i) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO 6.f

“promuovendo tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico”

2.A.5 Obiettivo specifico 3.3

(Riferimenti: commi (b)(i) and (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

ID	3.3
Obiettivo Specifico	Migliorare le condizioni di qualità ambientale del bacino Adriatico mediante l'uso di tecnologie e approcci sostenibili e innovativi
Risultati Attesi	La qualità delle acque e delle risorse marine è fortemente danneggiata da una pressione prolungata dovuta alle attività umane (processi di urbanizzazione, attività agricole e industriali, trattamento inefficiente dei rifiuti solidi e dell'acqua, attività portuali, trasporti marittimi, ecc) che nell'area di cooperazione si può osservare in particolare nell'inquinamento dei porti e nella concentrazione di rifiuti nelle zone marine e costiere. Le sfide per ridurre l'inquinamento delle acque e gli impatti delle attività umane (ad esempio acquacoltura) possono essere meglio affrontate attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative (verdi) e di approcci di pianificazione/gestione che potrebbero migliorare il monitoraggio e lo sviluppo di sistemi di gestione comuni. Devono essere supportati scambi di informazioni e di conoscenze sull'uso di nuove tecnologie per la raccolta, il trattamento e il riciclo di diversi tipi di rifiuti, perché il miglioramento delle condizioni da un lato del confine transfrontaliero comporta benefici immediati sull'altro lato. Inoltre, l'introduzione di nuove tecnologie in questo settore dovrebbe essere apprezzata in prospettiva della creazione di nuove opportunità di lavoro, del supporto all'occupazione giovanile e all'inclusione dei soggetti svantaggiati. Potranno essere sviluppati nuovi approcci relativi ai servizi ecosistemici nell'ottica dell'acquis comunitario, per migliorare la gestione e pianificazione delle problematiche ambientali del sistema marino. L'obiettivo specifico 3.3 è volto a un miglioramento della qualità delle acque marine, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative nella gestione e nel trattamento dei rifiuti e la ricerca di nuovi approcci integrati. Il Programma supporterà la cooperazione più efficace e fattiva tra i vari portatori di interessi locali e i responsabili del management di siti/attività potenzialmente più inquinanti. I Progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR/FEASR regionali e nazionali, e/o altri piani e programmi regionali/locali di rilievo.



Tabella 3: Indicatori specifici di risultato (per obiettivo specifico)

(Riferimenti: comma (b)(ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Uno (se possibile) e non più di due indicatori di risultato devono essere utilizzati per ogni obiettivo specifico

ID	Result Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023) 100 char. max	Source of Data 200 char. max	Frequency of reporting 100 char. max
	Preservare l'elevata qualità delle acque di balneazione costiere	Numero	2,77	2014	2,77	Agenzia Europea ambiente (dati sulla direttiva acque di balneazione)	2020 2022

2.A.6. Azioni che devono essere supportate nell'ambito della priorità di investimento

2.A.6.1 descrizione dei tipi e degli esempi di azioni da supportare.

Riferimenti: punto (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 6.f	<i>"promuovendo tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico"</i>
-------------------------------------	--

In base all'obiettivo specifico 3.3 nell'ambito della priorità di Investimento 6(f), saranno attuate le seguenti tipologie di azioni. L'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti.

Tipi di Azioni

- A. Sviluppo, dimostrazione e applicazione di azioni innovative su scala ridotta con tecnologie e approcci a basso impatto ambientale;
- B. Azioni innovative volte a migliorare la conoscenza sulla qualità ambientale

Esempi di azioni

- Sviluppo di sistemi informativi geografici innovativi comuni sulle componenti ecosistemiche e su attività e utilizzi antropici
- Azioni volte a utilizzare tecnologie "Verdi" per ridurre e prevenire ogni tipologia di inquinamento derivante da attività portuali e trasportistiche
- Supportare la cooperazione fra diversi settori per lo sviluppo di nuove possibilità di riciclaggio dei rifiuti marini e lo sviluppo di strategie transfrontaliere per valutare, prevenire e ridurre l'inquinamento derivante da rifiuti marini
- Sviluppo di soluzioni innovative congiunte per la protezione e l'uso efficiente delle risorse idriche
- Azioni pilota per l'applicazione di tecnologie volte a contrastare la presenza di detriti marini (radar, piattaforme sensoriali, gestione di dati multispettrali...)
- Trasferimento di conoscenze e scambi di esperienze su soluzioni tecnologiche ("verdi") innovative per aumentare gli sforzi dei diversi attori nella tutela delle acque, del suolo e dell'aria, i piani di emergenza e la promozione dell'efficienza energetica.

Territorio

Bacino Adriatico, che significa zone marine e costiere e tutti i fiumi che sfociano al mare.

**Gruppi Target**

- Pubblico generale
- I gruppi di seguito elencati alla voce "Elenco indicativo dei beneficiari"

Elenco indicativo dei beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie regionali di sviluppo, associazioni, agenzie, associazioni, agenzie regionali per l'innovazione, ONGs, centri di educazione e formazione, università e istituti di ricerca

2.A.6.2. I principi-guida di selezione delle operazioni

(Riferimenti: comma (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 6.f

"promuovendo tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico"

Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino un valore aggiunto alla Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di outputs e risultati visibili e misurabili.

La selezione delle operazioni verrà svolta, in attuazione dell'Articolo 12 del regolamento UE No 1299/2013, dal Comitato di Sorveglianza – con il supporto del Segretariato Tecnico – sulla base della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, esaminati e approvati dal Comitato stesso (articolo 110 R.to 1303/2013).

La priorità di investimento 6f sarà attuata principalmente attraverso progetti strategici.

Le operazioni saranno selezionate attraverso procedure di valutazione standardizzate, divise in due fasi: un controllo di ammissibilità e una valutazione di qualità. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella sezione 5.3.

Nella prima fase le operazioni saranno soggette al controllo di ammissibilità, allo scopo di verificare la loro conformità ai requisiti essenziali stabiliti dal bando. I criteri di ammissibilità riguarderanno il controllo formale delle domande (rispetto della scadenza, correttezza e completezza della domanda, conformità alle regole di eleggibilità, etc...) . In questa fase sarà anche accertato che le operazioni non abbiano effetti negativi sui siti interessati qualora vi siano effetti significativi sui siti di habitat naturali.

Durante la seconda fase, i progetti considerati ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri strategici di valutazione:

- la rilevanza, la coerenza e il contributo della proposta progettuale alla strategia generale del Programma, alla priorità di investimento e all'obiettivo specifico;
- la chiarezza degli obiettivi e la misurabilità degli outputs;
- il valore aggiunto alla Cooperazione Transfrontaliera;
- la capacità di cogliere le esigenze del territorio e le sfide;
- la rilevanza e coerenza della partnership in base agli obiettivi della proposta progettuale;
- l'integrazione, le sinergie o le complementarietà con altri programmi comunitari, nazionali e regionali (cf. sezione 6)

Criteri operativi di valutazione:

- il Piano di Lavoro è realistico, consistente e coerente al raggiungimento degli outputs previsti;
- la Struttura di management prevista è coerente con la dimensione del Progetto, la durata e gli obiettivi;
- le attività di comunicazione previste sono adeguate e abbastanza forti per raggiungere i gruppi target e i portatori di interesse;
- il budget della proposta è coerente e proporzionato e dimostra valore aggiunto.

Tutti i progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR nazionali e regionali e/o altri strumenti finanziari regionali e locali.

Criterio di valutazione specifico per IP 6.f

- coinvolgimento o portabilità in tutto o in una vasta parte della zona di cooperazione

**2.A.6.3. Uso programmato di strumenti finanziari**

(Riferimento: comma(b)(iii) Articolo 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 6.f	<i>“promuovendo tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico”</i>
Uso programmato degli strumenti finanziari	
L'opportunità di elaborare e implementare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma	

2.A.6.5. Uso programmato di grandi progetti

Non applicabile

2.A.6.5. Indicatori di output

(Riferimenti: comma(b)(iv) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Tabella 4: Specifici indicatori di output (per priorità di investimento)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
	istituzioni pubbliche che partecipano sia in qualità di partner di progetto che come gruppi destinatari	Numero	10	Sistema di Monitoraggio del Programma	
	Applicazione di soluzioni tecniche innovative	Number		Sistema di Monitoraggio del Programma	
	Fonti mirate di nutrienti, sostanze pericolose e tossine	Number		Sistema di Monitoraggio del Programma	



Performance framework

Table 5: Performance framework dell'Asse prioritario

Priority axis	Indicator Type (key implementation step, financial, output or, where appropriate, result indicator)	ID	Indicator or key implementation step	Measurement unit, where appropriate	Milestone for 2018	Final target (2023)	Source of data	Explanation of the relevance of the indicator, where appropriate
3	Financial		Financial	EUR	5.803.826	82.911.796	Monitoring	
3	Output		Public institutions participating as project partners (and target groups)	Number	6	25	Monitoring /Project progress reports	
3	Output		Public institutions participating as project partners (and target groups)	Number	4	10	Monitoring /Project progress reports	

2.A.8. Categorie di intervento

(Riferimento: comma (b)(vii) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Categorie di intervento che corrispondono al contenuto dell'Asse Prioritario, basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione, e sulla ripartizione indicativa del contributo del FESR

Tables 6-9: Categorie di Intervento

Table 6: Dimension 1: Intervention field

Priority Axis	Code	EUR amount
3	20 Provision of water for human consumption (extraction, treatment, storage and distribution infrastructure)	€ 1.409.500,54
	21 Water management and drinking water conservation (including river basin management, water supply, specific climate change adaptation measures, district and consumer metering, charging systems and leakreduction)	€ 4.228.501,62
	22 Waste water treatment	€ 1.409.500,54



75 Development and promotion of commercial tourism services in or for SMEs	€ 1.409.500,54
76 Development and promotion of cultural and creative assets in SMEs	€ 4.228.501,62
77 Development and promotion of cultural and creative services in or for SMEs	€ 1.409.500,54
84 Integrated pollution prevention and control (IPPC)	€ 3.523.751,35
85 Protection and enhancement of biodiversity, nature protection and green infrastructure	€ 5.638.002,16
86 Protection, restoration and sustainable use of Natura 2000 sites	€ 7.047.502,70
90 Cycle tracks and footpaths	€ 2.114.250,81
91 Development and promotion of the tourism potential of natural areas	€ 9.866.503,78
92 Protection, development and promotion of public tourism assets	€ 9.866.503,78
94 Protection, development and promotion of public cultural and heritage assets	€ 8.457.003,24
95 Development and promotion of public cultural and heritage services	€ 7.047.502,70
117 Enhancing equal access to lifelong learning for all age groups in formal, non-formal and informal settings, upgrading the knowledge, skills and competences of the workforce, and promoting flexible learning pathways including through career guidance and validation of acquired competences	€ 1.409.500,54
118 Improving the labour market relevance of education and training systems, facilitating the transition from education to work, and strengthening vocational education and training systems and their quality, including through mechanisms for skills anticipation, adaptation of curricula and the establishment and development of work-based learning systems, including dual learning systems and apprenticeship schemes	€ 1.409.500,54

Table 7: Dimension 2 Form of finance

Priority Axis	Code	€ amount
3	01 Non-repayable grant	70.475.027

Table 8: Dimension 3 Territory

Priority Axis	Code	€ amount
3	01 Large Urban areas (densely populated > 50 000 population)	35.237.513,50
3	02 Small Urban areas (intermediate density > 5 000 population)	28.190.010,80
3	03 Rural areas (thinly populated)	7.047.502,70



Table 9: Dimension 6 Territorial delivery mechanisms

Priority Axis	Code	€ amount
3	07 Not applicable	70.475.027

2.A.9. Una sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica, comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate a partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

(Riferimento: comma (b)(vi) Articolo 8(2) del Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priority Axis	3
Not applicable	

**2.A.1. Asse Prioritario 4**

ID	ASSE PRIORITARIO 4
Titolo	Trasporto Marittimo

- ☐ L'intero asse prioritario sarà attuato esclusivamente attraverso strumenti finanziari
- ☐ L'intero asse prioritario sarà attuato esclusivamente attraverso strumenti finanziari istituiti a livello di Unione
- ☐ L'intero asse prioritario sarà attuato attraverso Sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2. Giustificazione dell'istituzione di un asse prioritario che copre più di un obiettivo tematico

Non applicabile

2.A.3. Fondo e base di calcolo per il contributo UE

Fondo	FESR
Base di Calcolo (totale spese ammissibili o spese pubbliche ammissibili)	43.291.802

2.A.4. Priorità di Investimento 7.c

(Riferimento: comma (b)(i) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 7.c

"sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile"

2.A.5 Obiettivo specifico 4.1

Riferimento: punti (b)(i) e (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013

ID	4.1
Obiettivo Specifico	Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimo e costiero e degli snodi, promuovendo la multimodalità nell'area di programma.
Risultati attesi	L'area è caratterizzata dalla prevalenza di trasporto su strada su collegamenti via terra e da un gran numero di porti più piccoli e più grandi sulla costa. Le connessioni all'entroterra sono talvolta limitate, ci sono molte strettoie nei collegamenti multimodali e la loro gestione è anch'essa inadeguata. Questo è reso evidente dalla congestione del traffico marittimo nelle aree portuali e costiere in generale. Al tempo stesso, il numero dei visitatori e dei viaggiatori sta aumentando, così come l'esigenza di attuare nuovi servizi di trasporto e promuovere nuove modalità. La mancanza di sistemi multimodali efficienti (trasporto su strada, ferroviario, aereo, marittimo), la scarsità dei collegamenti e la poca mobilità delle aree periferiche possono essere potenzialmente affrontate migliorando l'organizzazione del trasporto, i servizi, le infrastrutture e la gestione. Il trasporto su idrovia gioca un ruolo fondamentale a questo riguardo, soprattutto perchè ha un impatto ambientale relativamente basso, perciò la creazione di un sistema di trasporti multimodale efficiente all'interno dell'area può diventare una



	forza trainante a sostegno del suo sviluppo sostenibile. L'offerta relativamente bassa di percorsi tra le due coste dell'Adriatico si ripercuote sull'accessibilità di tutta l'area. Lo sviluppo del nuovo traffico dovrebbe essere orientato verso l'uso di navi che utilizzino fonti energetiche eco-compatibili (come il metano), verso l'adozione di sistemi TIC per svolgere le operazioni di salita e discesa dei passeggeri nella gestione del traffico marittimo e verso la realizzazione di sistemi di e-ticket (biglietti elettronici) e di gestione elettronica del traffico per assicurare uno sviluppo più efficiente del traffico nell'area Oltre alla necessità di potenziare i mezzi di trasporto individuali (rendendoli cioè più eco-compatibili, sicuri e a risparmio energetico), c'è anche la necessità di attuare sistemi di sorveglianza, di capacità di coordinamento e di sviluppo di investimenti sostanziali per affrontare tutte le sfide per realizzare un sistema di trasporto sostenibile, eco-compatibile e a bassa emissione di carbonio.
--	---

Tabella 3: Indicatori specifici di risultato *(per obiettivo specifico)*

(Riferimenti: comma (b)(ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013)

Uno (se possibile) e non più di due indicatori di risultato devono essere utilizzati per ogni obiettivo specifico

ID	Result Indicator	Measurement Unit	Baseline Value	Baseline Year	Target Value (2023) 100 char. max	Source of Data 200 char. max	Frequency of reporting 100 char. max
	Emissioni di carbonio per passeggero nell'area di cooperazione	%				Sondaggio diretto alle agenzie di statistica sulle emissioni di carbonio da trasporto marittimo e dal numero di passeggeri in località selezionate	2020 2022



2.A.6. Azioni che devono essere supportate nell'ambito della priorità di investimento

2.A.6.1. Descrizione dei tipi e degli esempi di azioni da supportare.

Riferimenti: punti (b)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013

Priorità di Investimento 7.c

"sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile"

In base all'obiettivo specifico 4.1 nell'ambito della Priorità di Investimento 7(c), saranno attuate le seguenti tipologie di azioni. L'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi selezionati e dei risultati.

Tipologie di Azioni

- A. Supporto al coordinamento/ armonizzazione/ monitoraggio dei dati e sistemi per migliorare la multimodalità
- B. Strumenti di orientamento/ soluzioni per migliorare il sistema di trasporto

Esempi di Azioni

- Promozione della navigazione a corto raggio e dei servizi di trasporto marittimo grazie a rotte di guida transfrontaliere (passeggeri, collegamenti via traghetto tra i porti e i loro collegamenti all'entroterra)
- Miglioramento del coordinamento tra gli aeroporti regionali dell'area per sfruttare sinergie e complementarità e migliorare la multimodalità
- Armonizzazione delle procedure amministrative e miglioramento del sistema di gestione della qualità portuale per il trasporto merci e passeggeri garantendo i collegamenti con gli snodi interni e il sistema logistico
- Promozione di un sistema logistico verde collegato al settore del trasporto marittimo
- Miglioramento dei sistemi di trasporto multimodale (ferroviario, su strada, marittimo) attraverso soluzioni innovative (ITS – soluzioni di tecnologia informatica) che includano la promozione di servizi ferroviari pilota in collegamento con i porti
- Promozione dei concetti di mobilità per armonizzare lo sviluppo dei servizi passeggeri nei porti (e-mobility, soft-mobility)
- Supporto alla creazione di un centro comune di traffico navale per monitorare il traffico navale all'interno dell'area di cooperazione con lo scopo di salvaguardare l'ambiente

Territorio

Collegamenti marittimi, costieri e interni verso la costa.

Gruppi Target

Pubblico generale;

I gruppi di seguito elencati alla voce "Tipi indicativi di beneficiari";

Elenco indicativo dei beneficiary

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, imprese, operatori di trasporto inclusi i gestori di poli logistici multimodali, fornitori d'infrastruttura, associazioni di trasporto, agenzie regionali di innovazione, ONG, organizzazioni di educazione e formazione, università e i centri di ricerca

2.A.6.2. I principi guida per la selezione delle operazioni

(Reference: point (b)(iii) of Article 8(2) of Regulation (EU) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 7.c

"sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile"

Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino un valore aggiunto alla Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un



approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di outputs e risultati visibili e misurabili.

La selezione delle operazioni verrà svolta, in attuazione dell'Articolo 12 del regolamento UE No 1299/2013, dal Comitato di Sorveglianza – con il supporto del Segretariato Tecnico – sulla base della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, esaminati e approvati dal Comitato stesso (articolo 110 R.to 1303/2013).

La priorità di investimento 6f sarà attuata principalmente attraverso progetti strategici.

Le operazioni saranno selezionate attraverso procedure di valutazione standardizzate, divise in due fasi: un controllo di ammissibilità e una valutazione di qualità. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella sezione 5.3.

Nella prima fase le operazioni saranno soggette al controllo di ammissibilità, allo scopo di verificare la loro conformità ai requisiti essenziali stabiliti dal bando. I criteri di ammissibilità riguarderanno il controllo formale delle domande (rispetto della scadenza, correttezza e completezza della domanda, conformità alle regole di eleggibilità, etc...) . In questa fase sarà anche valutato se la proposta prevede effetti significativi sui siti di habitat naturali.

Durante la seconda fase, i progetti considerati ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri strategici di valutazione:

- la rilevanza, la coerenza e il contributo della proposta progettuale alla strategia generale del Programma, alla priorità di investimento e all'obiettivo specifico;
- la chiarezza degli obiettivi e la misurabilità degli outputs;
- il valore aggiunto alla Cooperazione Transfrontaliera;
- la capacità di cogliere le esigenze del territorio e le sfide;
- la rilevanza e coerenza della partnership in base agli obiettivi della proposta progettuale;
- l'integrazione, le sinergie o le complementarità con altri programmi comunitari, nazionali e regionali (cf. sezione 6)

Criteri operativi di valutazione:

- il Piano di Lavoro è realistico, consistente e coerente al raggiungimento degli outputs previsti;
- la Struttura di management prevista è coerente con la dimensione del Progetto, la durata e gli obiettivi;
- le attività di comunicazione previste sono adeguate e abbastanza forti per raggiungere i gruppi target e i portatori di interesse;
- il budget della proposta è coerente e proporzionato e dimostra valore aggiunto.

Tutti i progetti devono assicurare coerenza e sinergia con i programmi FESR nazionali e regionali e/o altri strumenti finanziari regionali e locali.

Criterio di valutazione specifico per IP 7c

- coinvolgimento o portabilità in tutto o in una vasta parte della zona di cooperazione
- sostenibilità ambientale

2.A.6.3. Uso Programmato degli strumenti finanziari

(Riferimenti: comma (b)(iii) Articolo 8(2) of Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priorità di Investimento 7.c	"sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile"
Uso programmato degli strumenti finanziari	
L'opportunità di elaborare e implementare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma	

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti

Non applicabile

**2.A.6.5. Indicatori di output**

(Riferimenti: comma(b)(iv) Articolo 8(2) Regolamento (EU) No 1299/2013)

Tabella 4: Specifici indicatori di output (per priorità di investimento)

ID	Output Indicator	Measurement unit	Target value (2023)	Source of data 200 char. Max.	Frequency of reporting 100 char. Max.
	Accordi e protocolli sottoscritti	Numero	5	Sistema di monitoraggio del programma	2020 2022
	Istituzioni pubbliche coinvolte nei progetti	Numero	15	Sistema di monitoraggio del programma	2018 2020 2022
	Strategie e piani di azione sviluppati e/o attuati per il trasporto merci multimodale a basso impatto ambientale	Numero	3	Sistema di monitoraggio del programma	2020 2022

2.A.7. Performance framework**Table 5: Performance framework dell'Asse prioritario**

Priori ty axis	Indicator Type (key implementation step, financial, output or, where appropriate, result indicator	ID	Indicator or key implementation step	Measureme nt unit, where appropriate	Milestone for 2018	Final target (2023)	Source of data	Expla nation of the releva nce of the indica tor, where appro priate
4	Financial		Financial	EUR	3.565.207	50.931.532	Monitoring	
4	Output		Public institutions involved in projects	Number	3	15	Monitoring /Project progress reports	

**2.A.8. Categorie di intervento**

(Riferimento: comma (b)(vii) Articolo 8(2) del Regolamento (UE) No 1299/2013)

Categorie di intervento che corrispondono al contenuto dell'Asse Prioritario, basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione, e sulla ripartizione indicativa del contributo del FESR

Table 6: Dimension 1: Intervention field

Priority Axis	Code	EUR amount
4	Inland waterways and ports (regional and local)	€ 4.329.180,20
	Multimodal transport	€ 12.987.540,60
	Other airports	€ 4.329.180,20
	Seaports (TEN-T)	€ 2.164.590,10
	Other seaports	€ 6.493.770,30
	Clean urban transport infrastructure and promotion (including equipment and rolling stock)	€ 6.493.770,30
	Intelligent transport systems (including the introduction of demand management, tolling systems, IT monitoring, control and information systems)	€ 6.493.770,30

Table 7: Dimension 2 Form of finance

Priority Axis	Code	€ amount
4	01 Non-repayable grant	43.291.802

Table 8: Dimension 3 Territory

Priority Axis	Code	€ amount
4	01 Large Urban areas (densely populated > 50 000 population)	34.633.441,60
4	02 Small Urban areas (intermediate density > 5 000 population)	6.493.770,30
4	03 Rural areas (thinly populated)	2.164.590,10

Table 9: Dimension 6 Territorial delivery mechanisms

Priority Axis	Code	€ amount
4	07 Not applicable	43.291.802



2.A.9. Una sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica, comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate a partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

(Riferimento: comma (b)(vi) Articolo 8(2) del Regolamento (UE) No 1299/2013)

Priority Axis	4
Not applicable	



2.A.9. Una sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica, comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate a partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

Riferimenti: punti (b)(vi) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013

ASSE PRIORITARIO	ASSISTENZA TECNICA
L'assistenza tecnica mira a sostenere l'attuazione del Programma, la partecipazione delle pertinenti parti interessate, così come ad aumentare la capacità delle istituzioni e dei beneficiari nell'area di Programma ad attuare azioni transfrontaliere. In base all'articolo 17 del Regolamento di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), il limite per l'assistenza tecnica è determinato in un massimo del 6% del totale della quota FESR assegnata al Programma. La quota di co-finanziamento sarà del 15%. L'asse prioritario 5 – assistenza tecnica cerca soprattutto di raggiungere due obiettivi specifici, che sono: a) garantire l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'attuazione del programma di cooperazione; b) garantire il supporto ai proponenti e ai beneficiari e rafforzare la partecipazione delle pertinenti parti interessate nell'attuazione del programma.	

2.B. Descrizione dell'asse prioritario per l'assistenza tecnica

Riferimento: punto (c) Articolo 8(2) Regolamento CTE

2.B.1. Asse Prioritario 5

ID	ASSE PRIORITARIO 5
Titolo	Assistenza Tecnica

2.B.2. Fondo e base di calcolo per il contributo UE

Fondo	FESR
Base di Calcolo (totale spese ammissibili)	12.081.433

2.B.3. Obiettivi specifici e risultati attesi

Riferimento: punti (c)(i) e (ii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013

ID	5.1
Obiettivo specifico	Garantire l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'attuazione del programma di cooperazione
Risultati attesi	Una buona gestione del programma di cooperazione transfrontaliera è la condizione necessaria per la sua efficace attuazione. Il risultato atteso nell'ambito di questo obiettivo specifico è pertanto collegato alla necessità di garantire una gestione corretta e il controllo del programma, come descritto nella Sezione 5.3, assicurando che tutte le fasi dell'attuazione del programma (inclusi il lancio dei bandi, la stipula dei contratti, il monitoraggio dei progetti e risultati del programma, il rimborso delle spese, ecc...) siano attuate in tempo e correttamente.



ID	5.2
Obiettivo specifico	Garantire il supporto ai proponenti e ai beneficiari e rafforzare la partecipazione delle pertinenti parti interessate nell'attuazione del programma.
Expected results	Gli aspetti fondamentali per un buon management del Programma sono: la capacità di partecipazione attiva dei proponenti e dei beneficiari, così come la partecipazione diretta delle parti interessate, conformemente al sistema della governance a più livelli, come definito dall'articolo 5 del Regolamento (UE) No 1303/2013 (cioè le competenti istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, gli organismi socio-economici e la società civile). Una gestione efficace dei bandi e la messa a disposizione di documenti di orientamento per i potenziali proponenti sono elementi significativi per una buona gestione. Nell'attuazione di diversi Programmi che si sono succeduti in passato, i bandi strategici hanno dimostrato di avere successo nel coinvolgere i principali portatori di interesse. L'attuazione dei progetti strategici ha comportato una procedura più complessa per identificare le tematiche, individuate con il sostegno delle autorità di programma nazionali e regionali e dei portatori di interesse; le regole di ammissibilità previste erano più severe in termini di obbiettivi/risultati e di beneficiari. Nel quadro di questo obiettivo strategico, il Programma affronterà la necessità di costruire la capacità dei proponenti e dei beneficiari di partecipare alle operazioni e di raggiungere risultati positivi. Pertanto, sono previsti due risultati principali: - o Incoraggiare la capacità partecipativa dei proponenti e dei beneficiari; - o Rafforzare la partecipazione all'attuazione del Programma

2.B.4. Indicatori di risultato

Non applicabili in quanto il contributo UE all'assistenza tecnica nel Programma di cooperazione non supera i 15 milioni di euro.

2.B.5. Azioni che devono essere supportate e il loro contributo atteso all'obiettivo specifico

Riferimenti: punti (c)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) CTE

2.B.5.1. Descrizione delle azioni che devono essere supportate e il loro contributo atteso agli obbiettivi specifici

Riferimenti: punti (c)(iii) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013

Priority Axis 5	Technical Assistance
Tipologie, esempi di azioni e loro contributo atteso agli obbiettivi specifici (OS). Il seguente elenco di azioni possibili non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni rilevanti che contribuiscano al raggiungimento degli obbiettivi e dei risultati. OS 5.1: Azioni volte a migliorare la gestione e l'attuazione del Programma in termini di efficienza ed efficacia. In linea con l'articolo 59 del Regolamento (UE) No 1303/2013, le azioni nell'ambito dell'OS 5.1 si concentrano su compiti di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, networking, controllo e audit del programma. Inoltre, le azioni che si riferiscono a questo OS affrontano anche il tema della riduzione dell'onere amministrativo per i beneficiari. Le azioni indicative, supportate nell'ambito dell'OS 5.1, sono elencate di seguito e si riferiscono ai principi e ai compiti descritti nelle Sezioni 5.3 e 7:	



- o Creazione e gestione di un Segretariato Congiunto (SC) che supporti l'Autorità di Gestione/l'Autorità di Certificazione (AdG/AC) e che assista il Comitato di Sorveglianza (CdS) nell'attuazione e nella gestione;
- o Preparazione e attuazione dei bandi, incluso lo sviluppo di documenti di orientamento che specifichino le condizioni per il sostegno delle operazioni;
- o Creazione e attuazione di procedure per la valutazione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni realizzate nell'ambito del Programma ricorrendo anche a esperti esterni ove necessario e contribuendo alla riduzione dell'onere amministrativo per i beneficiari;
- o Raccolta di dati riguardanti il progresso del Programma nel raggiungimento dei suoi obiettivi, di dati finanziari e di dati sugli indicatori e gli obiettivi raggiunti; relazioni di avanzamento al CdS e alla Commissione Europea;
- o Stesura e attuazione della strategia di comunicazione del Programma, incluse la creazione e l'attuazione di misure e di strumenti di informazione e comunicazione in linea con l'articolo 115 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- o Stesura e attuazione del piano di valutazione del Programma e controllo dei risultati delle valutazioni indipendenti;
- o Creazione, gestione e manutenzione di un sistema computerizzato per registrare e archiviare i dati su ciascuna operazione necessaria per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, conformemente ai requisiti applicabili sullo scambio elettronico di dati e contribuendo alla riduzione dell'onere amministrativo per i beneficiari;
- o Creazione di una rete di controllori nazionali di primo livello, coordinati da AdG/SC allo scopo di scambiare informazioni e best practice a livello transfrontaliero;
- o Creazione ed attuazione di audit sulla gestione del Programma, sul sistema di controllo e sulle operazioni;
- o Formazione diretta agli organismi di Programma e partecipazione a conferenze internazionali.

OS 5.2: Azioni volte a garantire il supporto ai proponenti e ai beneficiari e a rafforzare la partecipazione delle pertinenti parti interessate nel Programma.

In linea con l'articolo 59 del Regolamento (UE) No 1303/2013, le azioni nell'ambito del OS 5.2 si concentrano sul rafforzamento della capacità dei proponenti e dei beneficiari di partecipare ai bandi e di utilizzare i fondi, e sulla partecipazione delle pertinenti parti interessate incluso lo scambio delle buone pratiche.

Le azioni indicative supportate nell'ambito dell'OS 5.2 sono di seguito elencate e si riferiscono ai principi e ai compiti descritti nella Sezione 5:

- o Stesura di documenti informativi per i proponenti e i beneficiari, per guidarli nella preparazione delle domande e nell'attuazione, nel report, nel controllo e nella comunicazione delle operazioni approvate;
- o Organizzazione di consultazioni, informazioni, formazione ed eventi di scambio per rafforzare la capacità dei proponenti di elaborare delle domande coerenti con gli OS e ai risultati attesi;
- o Organizzazione e attuazione di workshop per i beneficiari per contribuire ad evitare irregolarità e costi inammissibili;
- o Organizzazione di visite di monitoraggio sui progetti in corso, attuate dal SC e volte ad effettuare, qualora necessario, valutazioni sulla qualità degli output/risultati, con la possibilità di chiedere dei miglioramenti;
- o Sviluppo di strumenti di informazione e di scambio (ad esempio documenti analitici, riunioni bilaterali, eventi mirati, ecc...) e organizzazione di eventi transfrontalieri e nazionali per rafforzare la partecipazione delle parti interessate nell'attuazione del programma (comprese le autorità coinvolte nello sviluppo o nell'implementazione delle strategie marco-regionali, soggetti giuridici congiunti che operino nell'area e "organizzazioni ombrello" a livello di Unione Europea e transfrontaliero);
- o Sviluppo e manutenzione di un database integrato e strutturato della gestione dei dati del programma, accessibile a tutti gli organismi attuatori del programma.
- o Gestione della valutazione in corso del Programma al fine di trarre insegnamento dal periodo di programmazione presente.

Le azioni di assistenza tecnica devono essere attuate da tutte le autorità coinvolte nella gestione del Programma ed elencate nella Sezione 5.3.



2.B.5.2. Indicatori di output che devono contribuire ai risultati

Riferimenti: punti (c)(iv) Articolo 8(2) Regolamento (UE) No 1299/2013

Tabella 11: indicatori di output (per asse prioritario)

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore target (2023) (opzionale)	Fonte dei dati
	Inviti a presentare proposte lanciati e chiusi con successo	Numero	--	Autorità di Gestione
	Operazioni finanziate a seguito di inviti a presentare proposte	Numero	75	Sistema di monitoraggio del Programma
	Strategia di comunicazione del Programma sviluppata e attuata	Numero	1	Report annuale di Programma
	Attuazione della valutazione indipendente del Programma in corso	Numero	1	Autorità di Gestione
	Istituzione di un Sistema di Monitoraggio del Programma	Numero	1	Autorità di Gestione
	Workshop ed eventi che si sono tenuti	Numero	8	Report annuale di Programma

2.B.6. Categorie di Intervento

(Riferimento: commi(c)(v) Articolo 8(2) Regolamento CTE)

Table 12-14: Categories of intervention

Table 12: Dimension 1: Intervention field		
Priority Axis	Code	EUR amount
5	121: Preparation, implementation monitoring and inspection	10.269.218,05
5	122: Evaluation and studies	604.071,65
5	123: Information and communication	1.208.143,30

Table 13: Dimension 2: Form of finance		
Priority Axis	Code	EUR amount
5	01: Non-repayable grant	12.081.433

Table 14: Dimension 2: Territory type		
Priority Axis	Code	EUR amount
5	07: Not applicable	12.081.433,00

